

LA SPERANZA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PADRE SEMERIA 12 - 70014 - CONVERSANO - BA
Codice Fiscale	04752170722
Numero Rea	BA 333312
P.I.	04752170722
Capitale Sociale Euro	387 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A168354

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	50.631	22.447
II - Immobilizzazioni materiali	78.510	55.593
III - Immobilizzazioni finanziarie	64.768	58.090
Totale immobilizzazioni (B)	193.909	136.130
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	464.791	576.933
Totale crediti	464.791	576.933
IV - Disponibilità liquide	34.738	8.243
Totale attivo circolante (C)	499.529	585.176
D) Ratei e risconti	5.382	2.003
Totale attivo	698.820	723.309
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	387	361
IV - Riserva legale	33.646	32.186
VI - Altre riserve	5.146	1.837
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	36.231	4.866
Totale patrimonio netto	75.410	39.250
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	167.448	153.956
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	407.299	500.103
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.663	30.000
Totale debiti	455.962	530.103
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	698.820	723.309

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.065.821	985.456	
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	0	6.000	
altri	5.884	10.405	
Totale altri ricavi e proventi	5.884	16.405	
Totale valore della produzione	1.071.705	1.001.861	
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	102.826	95.299	
7) per servizi	143.021	138.861	
8) per godimento di beni di terzi	51.812	55.527	
9) per il personale			
a) salari e stipendi	514.271	506.164	
b) oneri sociali	96.528	100.809	
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	38.114	28.685	
Totale costi per il personale	648.913	635.658	
10) ammortamenti e svalutazioni			
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	28.946	41.159	
Totale ammortamenti e svalutazioni	28.946	41.159	
14) oneri diversi di gestione	51.525	20.402	
Totale costi della produzione	1.027.043	986.906	
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	44.662	14.955	
C) Proventi e oneri finanziari			
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	8.431	10.089	
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.431	10.089	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.431)	(10.089)	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	36.231	4.866	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	36.231	4.866	

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile netto pari a 36.231 € contro un utile netto di 4.866 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1).

Principi di redazione

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della sostanza economica

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Guerra russo-ucraina - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti provocati dal contesto economico-finanziario globale che, anche nel corso dell'anno 2023, è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dall'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione nonché dai cambiamenti climatici. Tuttavia, poiché la società opera nel settore socio sanitario, non si sono verificati impatti negativi e i ricavi dell'esercizio non hanno subito nessuna contrazione..

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

La società nel corso dell'esercizio ha svolto le seguenti attività: 1) Progetto terapeutico riabilitativo individuale per n. 8 pazienti in comunità alloggio h12; 2) Progetto terapeutico riabilitativo individuale per n. 3 pazienti in gruppo appartamento; 3) Progetto residenzialità assistita per n. 5 pazienti, 4) Casa per la vita - struttura socio assistenziale per n. 16 pazienti; 5) Residenzialità assistita privata per n. 3 pazienti.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	248.463	179.102	58.090	485.655
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	226.016	123.509		349.525
Valore di bilancio	22.447	55.593	58.090	136.130
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	37.259	23.108	6.571	66.938
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(8.881)	-	(8.881)
Ammortamento dell'esercizio	8.969	9.071		18.040
Totale variazioni	28.290	22.918	6.571	57.779
Valore di fine esercizio				
Costo	285.722	202.210	64.768	552.700
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	235.091	123.699		358.790
Valore di bilancio	50.631	78.510	64.768	193.909

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostentimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespote sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespote, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede a rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Terreni e fabbricati

La società non possiede terreni e fabbricati in proprietà.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha acquisito beni con contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano crediti immobilizati quali cauzioni per utenze € 1.044, cauzioni per contratti di locazione € 9.253, quote associativa € 3.623 e prodotti finanziari per € 50.848.

Sono valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

La società non detiene rimanenze finali di materie prime, materiali di consumo e merci.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 142.133 €.

I crediti sono esposti in bilancio al valore nominale trattandosi tutti di crediti verso la pubblica amministrazione.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale, pari al valore del presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 34.738 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 22.521 €, da assegni per 0 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 12.217 € iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 387 € è così composto :

dalle quote di n. 15 (quindici) soci del valore nominale di € 25,82 cad.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2023

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	387	387	0		
Riserva legale	33.646		33.646		
Riserva straordinaria	5.148		5.148		
Varie altre riserve	-2		-2		

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le voci del patrimonio netto non è presente la nuova voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, in assenza di strumenti finanziari derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziano per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il trattamento di fine rapporto accantonato nei confronti dei soci tiene conto delle politiche di contenimento dei costi deliberate dall'assemblea dei soci..

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 167.448 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	153.956
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	36.532

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Utilizzo nell'esercizio	23.040
Totale variazioni	13.492
Valore di fine esercizio	167.448

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione e riguardano: banche c/anticipi fatture per € 52.455, per carte di credito da addebitare € 5.775, altre finanziarie per € 24.294, Mutuo fondo garanzia Mediocredito € 22.352, esigibile oltre l'esercizio successivo, debiti c/fonitori per 21.648, debiti tributari per € 269.166, istituti previdenziali per € 17.127 e altri per € 39.391.

I debiti bancari sono garantiti da fidejussione personale dell'organo amministrativo.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Contributi in conto esercizio	0	6.000
Altri		
Indennizzi sinistri	0	5.413
Plusvalenze ordinarie	3.689	0
Altri ricavi e proventi diversi	0	3.455
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e/o passività	2.195	371
TOTALE	5.884	15.239

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Imposte deducibili	8.175	6.895
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	819	199
Oneri e spese varie	7.850	6.568
Altri costi diversi	20.226	6.739
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	14.355	0
- altri oneri straordinari	100	0
TOTALE	51.525	20.401

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 8.431 €.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Alle cooperative sociali si applicano le agevolazioni fiscali previste per le cooperative a mutualità prevalente in generale con la seguente particolarità: la quota di utili da assoggettare ad IRES è pari, solamente, al 3% (10% della quota minima accantonata a riserva obbligatoria); in pratica il 97% dell'utile può beneficiare delle disposizioni agevolative in base alle quali non concorrono a formare reddito imponibile le somme destinate a riserva indivisibile, fondi mutualistici o a rivalutazione gratuita di quote. Inoltre possedendo le caratteristiche di cooperativa di produzione e lavoro, in base all'art. 11 del D.P.R. 601/1972 i redditi sono esenti dall'IRES, poiché l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la propria opera con carattere di continuità, non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie. La dimostrazione emerge dai seguenti dati: Costi della produzione € 1.076.875, di cui costo del lavoro dei soci =€ 397.380 e materie prime = € 102.826; Altri costi (salari e stipendi oneri non soci, acquisti servizi, godimento beni di terzi, ammortamenti, oneri diversi di gestione= € 576.669 + oneri finanziari € 8.431) = € 585.100; Dal rapporto emerge quanto segue: $397.380 \times 100 / 585.100 = 67,92\%$. La Regione Puglia, con L.R. 7/2002 art. 48, ha previsto l'esenzione IRAP per gli enti di cui all'art. 10 del D.lgs. 460/97 tra cui rientra la ns. cooperativa.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società non è soggetta alla revisione legale, in quanto non ha superato due dei limiti dimensionali di cui all'art. 2435-bis c.c., non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

La società cooperativa è stata assoggettata a revisione nel corso dell'esercizio 2024 (dal 08/03 al 27/03/2024) da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per il biennio 2023-2024, delle irregolarità riscontrate, tutte sanabili, ne sarà data informativa nel prossimo bilancio in quanto i termini per la loro rimozione scadono in data successiva la predisposizione del presente Bilancio.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice Civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

La cooperativa, in seguito alla domanda di iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile, è stata iscritta allo stesso al n. A168354.

Secondo l'art. 111-septies disp. att. cod. civ. le cooperative sociali (sia di "tipo A" che di "tipo B") che rispettino le norme di cui alla l. 381 /91 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente. Lo statuto sociale contiene le clausole di prevalenza "soggettiva" di cui all'art. 2514 c.c.

L'attività sociale è rivolta alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali socio-sanitari orientati soprattutto a persone con handicap e a persone anziane o comunque giunte ad una fase terminale della loro esistenza. In particolare ha realizzato progetti terapeutici riabilitativi individuali di pazienti in comunità alloggio, in gruppo appartamento, a prestazioni di "home maker" e in struttura socio assistenziale

La società, realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato per la produzione dei servizi, infatti il lavoro dei soci è prevalente, rispetto al lavoro dei non soci, sono stati occupati tutti i soci (n.15) ed utilizzati n. 11 dipendenti non soci. La prevalenza è dimostrata dai seguenti parametri contabili: costo del lavoro dipendente dei soci (B9) € 397.380, costo del lavoro dipendente dei non soci € 251.533, totale 648.913. Tra i servizi (B7), inoltre, sono contabilizzati i compensi al socio che riveste la carica di Presidente del C.d.A. deliberato dall'assemblea, che oltre a contributi e trasferte, sono pari ad € 27.874. Mentre sono stati sostenuti costi professionisti esterni inerenti i servizi per € 28.195. In considerazione di tali ulteriori costi si evince il seguente rapporto: - costo lavoro dei soci €(397.380+27.973) = € 425.353; totale costo del lavoro (B9+B7)= 705.081; soci € 425.354 pari al 60,33, non soci B9+B7 (251.232+28.195)= € 279.727 pari al 39,67%.

Per il conseguimento degli obiettivi sociali la società segue nella gestione i seguenti due principali criteri: 1. conseguimento dell'oggetto sociale con il lavoro prestato prevalentemente dai soci; 2. applicazione e rispetto del regolamento interno per la disciplina del lavoro e dell'aspetto retributivo dovuto ai soci.

Funzionamento degli Organi Sociali

Per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali, si riferisce che l'assemblea si è riunita tre volte: il 15/01/2023, per deliberare sull'approvazione del bilancio sociale al 31/12/2021; il 05/09/2023 per deliberare sull'approvazione del bilancio ordinaria al 31/12/2022; il 29/12/2023 per deliberare sull'approvazione del bilancio sociale al 31/12/2022; mentre il C.d.A si è riunito sei volte l'11/02/2023, il 28/02/2023, il 31/03/2023, il 21/08/2023, il 29/09/2023. Si specifica, ai sensi dell'art. 2528 c.c., che nell'esercizio in esame, non corso dell'esercizio sono receduti n. 2 (due) soci ed sono stati ammessi n. 3 (tre) soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Registro nazionale Aiuti di Stato - sezione trasparenza

La società dichiara di avere usufruito dei seguenti aiuti di Stato che risultano pubblicati nella sezione trasparenza del Registro nazionale degli aiuti di Stato:

SA.57496- Piano voucher fase due, per interventi di sostegno alla domanda di connettività delle micro, piccole e medie imprese — Autorità Concedente: INFRATEL ITALIA S.P.A. — agevolazione: sconto sul canone di connettività — sovvenzione/contributo in c/interessi - euro 2.000,00 - data concessione 06/05/2023.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi propongo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2023, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne l'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 36.231, si propone di destinarla come segue: alla riserva legale il 30% pari ad € 10.869; ai fondi mutualistici per la promozione e sviluppo della cooperazione il 3% pari ad € 1.087; alla riserva indivisibile la restante quota di € 24.275.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Conversano lì, 31 marzo 2024

L'organo amministrativo.

Il Presidente del C.d.A.

Firmato DAMATO LUIGI

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.